



VETRINA



SALERNO

**Comunali,
il Pd non fa nomi
ma l'identikit
è dell'ex governatore**

pagina 9



NAPOLI

**Raggiunge Bolzano
l'inchiesta
sul cuore bruciato
nel trasporto**

pagina 5



ECONOMIA

**Energie rinnovabili,
in Campania
è boom dell'eolico
con l'Irpinia leader**

pagina 6

Bilancio: è già scontro sui debiti dell'era De Luca

Il documento economico in giunta la settimana prossima, il centrodestra ora dà battaglia

pagina 7



OLIMPIADI DI MILANO-CORTINA

**Cerimonia di chiusura dei giochi
Ghiotto e Vittozzi i portabandiera**



pagina 15

IMPIANTISTICA SPORTIVA

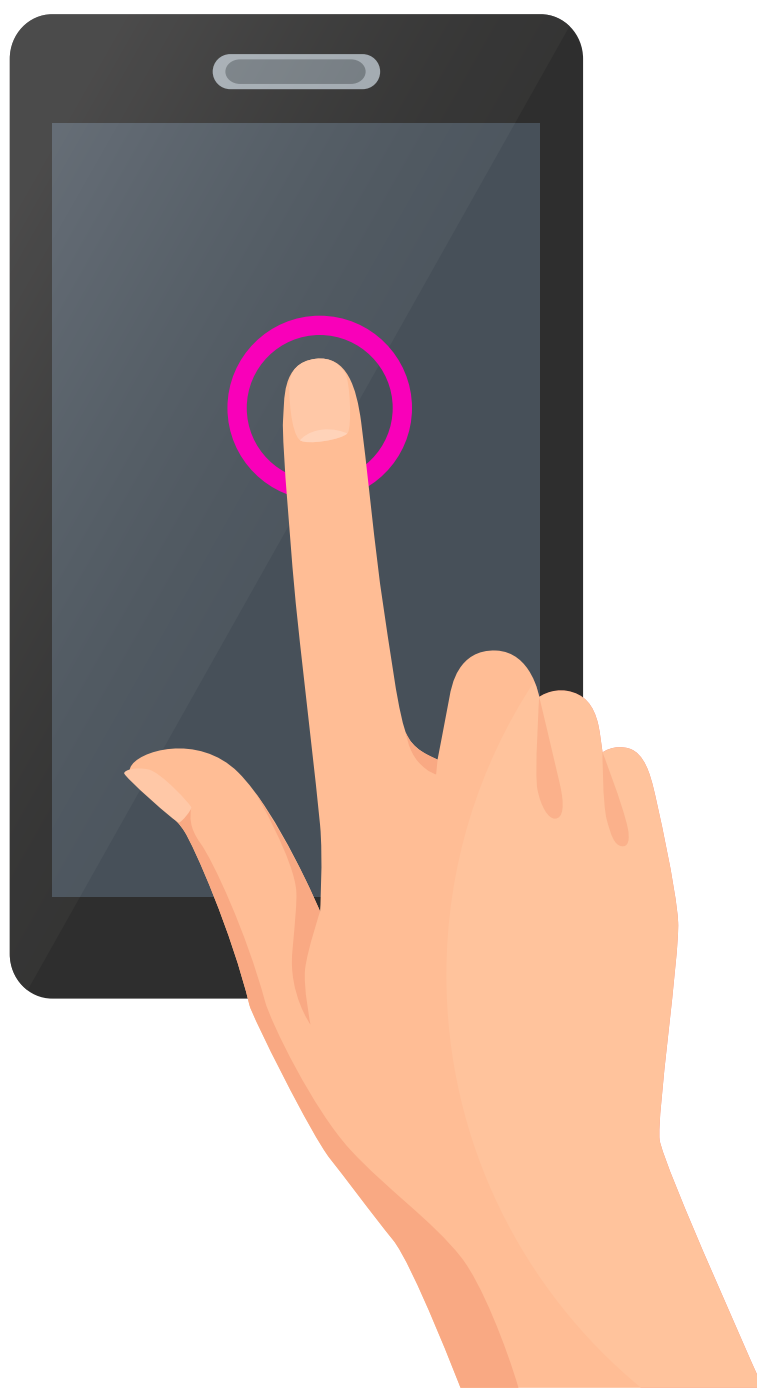
**La denuncia di Del Mastro (Coni):
«Situazione drammatica»**



pagina 19

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





IL FATTO

Potrebbe aprirsi a breve un nuovo fronte di sfida tra le due sponde dell'Atlantico. Il portale, secondo le anticipazioni della Reuters, sarebbe già pronto al lancio

Libertà di parola, un portale per aggirare i divieti europei

Il fatto Gli Stati Uniti pronti a lanciare uno spazio web dove ogni utente potrà accedere liberamente a contenuti su temi sensibili bloccati o rimossi nei Paesi dell'Unione Europea

Clemente Ultimo

Una nuova burrasca sta per imperversare sulle due sponde dell'Atlantico e, quasi certamente, finirà per aumentare la già ampia distanza che oggi separa gli Stati Uniti dai Paesi dell'Unione Europea. O meglio, dai governi che guidano la maggioranza delle nazioni della Ue. Perché a livello di opinione pubblica questa volta c'è la concreta possibilità che

chiusa, a dispetto del ridotto clamore mediatico che la questione suscita in queste ultime settimane).

Il Dipartimento di Stato statunitense, infatti, sta sviluppando un portale online che consentirà ad ogni utente di accedere liberamente anche a contenuti vietati da legislazioni nazionali o comunitarie. Il portale – secondo l'agenzia Reuters che ha anticipato la notizia – sarebbe tecnicamente



traffico di un utente provenga dagli Stati Uniti e ha aggiunto che l'attività degli utenti sul sito non sarà tracciata». Ma perché gli Stati Uniti sarebbero intenzionati a consentire, di fatto, l'aggiramento delle restrizioni previste dal Digital Services Act dell'Unione Europea e dall'Online Safety Act britannico? Semplicemente perché, a giudizio dell'amministrazione statunitense, questi regolamenti finiscono per dare corpo ad una vera e propria forma di censura che – aspetto centrale

della questione – colpisce prevalentemente le voci delle forze conservatrici. Anzi, secondo diversi funzionari statunitensi – sottolinea la Reuters – sarebbe in atto una vera e propria campagna di censura verso i partiti di destra in Paesi come la Francia e la Germania.

Questione di principio – difesa della libertà di espressione nella sua forma più ampia, come previsto dal primo emendamento della costituzione statunitense – ed eminentemente politica, come

testimoniano le numerose prese di posizione di esponenti dell'amministrazione Trump, o comunque di sostenitori dell'attuale presidente, contro le limitazioni nell'accesso ai social imposte al candidato di destra alle presidenziali in Romania (escluso alla fine dalla corsa elettorale) o in sostegno di partiti come l'AfD tedesca. Se si considera, poi, che buona parte dei contenuti non accessibili rientrano tra quelli potenzialmente ascrivibili alle categorie dei "discorsi di odio" e/o della "disinformazione" ben si comprende la portata politica dirompente dell'iniziativa statunitense. In buona sostanza molti, se non tutti, i contenuti che oggi in Europa le piattaforme sono costrette a rimuovere o a "marcare" come sospetti sarebbero pienamente fruibili dagli utenti.

Naturalmente l'iniziativa statunitense ha una portata globale, ma non è difficile cogliere il tentativo di intervenire a gamba tesa nel dibattito pubblico europeo, in coerenza con la linea tenuta lo scorso anno in occasione della conferenza sulla sicurezza di Monaco, quando il vice presidente statunitense Vance rinfacciò ai governi europei numerose scelte – ritenute più che dannose – in tema di sicurezza ed immigrazione. E proprio in occasione della conferenza sulla sicurezza della scorsa settimana, secondo le indiscrezioni rilanciate dalla Reuters, era originariamente prevista la presentazione del nuovo portale, poi rinviata senza alcuna spiegazione ufficiale.

L'obiettivo politico della Casa Bianca: superare la "censura" verso i partiti sovranisti e conservatori

un'ampia fetta di cittadini europei guarderà con favore alla mossa in arrivo da Washington. E sì, perché la decisione dell'amministrazione Trump potrà avere un impatto diretto sulla vita di ognuno, a differenza delle pretese avanzate dalla Casa Bianca sulla Groenlandia (partita tutt'altro che

già pronto e solo per un'ulteriore valutazione di carattere politico-legale non sarebbe già stato reso operativo. «Il sito – scrive la Reuters – sarà ospitato su freedom.gov. Una fonte ha affermato che i funzionari hanno discusso l'inclusione di una funzione di rete privata virtuale per far sembrare che il





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



PROMO PNRR 2026 – DIPARTIMENTO MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

Grazie alle agevolazioni PNRR, accedi ai nostri percorsi formativi versando solo la tassa di iscrizione.

Scegli il percorso più adatto al tuo profilo professionale:

- ☒ Corsi di Alta Formazione
- ☒ Master di I Livello
- ☒ Master di II Livello



Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**



WhatsApp diretto: **392 677 3781**



Scopri di più: **www.salernoformazione.com**



**Neonato di 25 giorni muore
nella notte a Casciana Terme**

PISA- Un neonato di appena 25 giorni è morto nella notte tra il 18 e il 19 febbraio in un'abitazione di Casciana Terme, in provincia di Pisa. L'allarme è stato lanciato dai genitori in-

torno alle 3 del mattino, quando si sono accorti che il piccolo non dava più segni di vita. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e le forze dell'ordine. Nonostante il tempestivo arrivo dei soccorsi, per il bambino non c'è stato nulla da fare: il personale medico ha potuto soltanto

constatare il decesso. Dai primi accertamenti effettuati nell'abitazione sarebbe emersa l'ipotesi di una morte naturale. Gli elementi raccolti dagli investigatori farebbero propendere per un caso di Sids, la sindrome della morte improvvisa del lattante ("morte in culla").

**BLITZ ALL'ALBA
A TORINO:
DOMICILIARI
PER CINQUE ATTIVISTI
DI ASKATASUNA**

TORINO- È scattata alle prime luci del giorno l'operazione della Digos della questura di Torino in relazione alle violenze avvenute durante le mobilitazioni pro Palestina dello scorso autunno. Cinque militanti del centro sociale Askatasuna sono finiti agli arresti domiciliari, mentre per altri dodici indagati il gip del Tribunale ha disposto l'obbligo di firma e, in un caso, il divieto di dimora nel comune. Gli indagati, tra i 19 e i 29 anni, sono accusati a vario titolo di danneggiamento, violenza privata aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I fatti contestati riguardano sette manifestazioni a sostegno della causa palestinese e della Global Sumud Flotilla. Tra gli episodi al centro dell'inchiesta figura l'occupazione dei binari a Porta Susa il 24 settembre, con la circolazione ferroviaria bloccata per oltre un'ora, e il taglio della recinzione dell'aeroporto di Caselle il 2 ottobre, che provocò la sospensione dei voli per circa mezz'ora.

**Meloni: «Bene Mattarella, ma c'è chi vuole
trasformare la riforma in una lotta nel fango»**

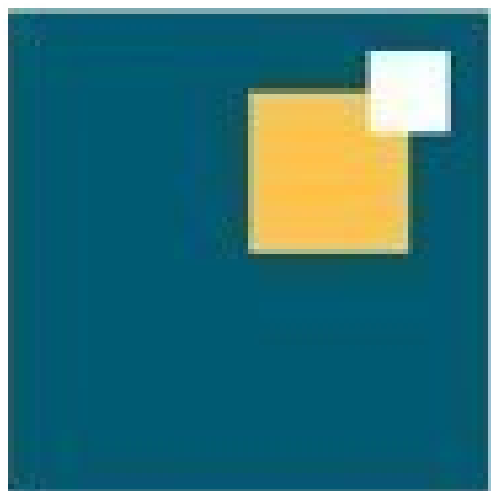
ROMA- La presidente del Consiglio Giorgia Meloni respinge le accuse di aver alimentato uno scontro istituzionale e rivendica rispetto per il Capo dello Stato Sergio Mattarella. In un'intervista a Sky TG24, la premier afferma di aver trovato "giuste" le parole del Presidente della Repubblica, in particolare il passaggio sul necessario rispetto tra le istituzioni e sull'opportunità che il Consiglio Superiore della Magistratura resti fuori dalle diatribe politiche. Un riconoscimento che molti leggono anche

come una presa di distanza dai toni usati dal ministro della Giustizia Carlo Nordio, che nei giorni scorsi aveva parlato di "meccanismo paramafioso" riferendosi alle dinamiche interne del Csm. Parole che avevano preceduto l'intervento, inusuale, di Mattarella al plenum dell'organo di autogoverno della magistratura, con un richiamo formale al rispetto reciproco tra poteri dello Stato. Meloni, però, evita riferimenti diretti al Guardasigilli e punta il dito contro le opposizioni, in particolare con-

tro una parte del Pd, accusata di voler trasformare la riforma della giustizia in una "lotta nel fango" elettorale. Una formula che riaccende il confronto. Dal Partito democratico arrivano critiche nette. Il deputato Peppe Provenzano parla di "crisi istituzionale riaperta", mentre la responsabile Giustizia Debora Serracchiani sostiene che la premier abbia mostrato "indifferenza" verso il richiamo del Colle. Giuseppe Conte accusa il governo di voler condizionare la campagna referendaria.

LA FARNESINA SEQUE IL CASO**Fermato
in Turchia
il giornalista
Andrea Lucidi**

ROMA- Il Consolato Generale d'Italia a Istanbul sta seguendo la vicenda del giornalista italiano Andrea Lucidi, fermato dalla polizia turca insieme ad altri membri di una delegazione internazionale. Lo rende noto la Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, precisando che il connazionale sarebbe stato condotto in un centro di espulsione nei pressi della città, dove si troverebbe tuttora. Secondo quanto riferito dall'organizzazione International Solidarity for Political Prisoners e rilanciato dall'Agenzia Agensocial, la delegazione era impegnata in una missione di osservazione sulle condizioni detentive nelle carceri di alta sicurezza turche. Sarebbero stati fermati attivisti provenienti da Spagna, Russia, Belgio e Francia.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



LA VICENDA Stalking hi-tech a San Giovanni a Teduccio: decisive le immagini registrate dal velivolo

Napoli, il drone spia si schianta sotto la finestra dell'ex: arrestato 28enne

NAPOLI- Non accettava la fine della relazione e, dopo messaggi ossessivi, pedinamenti e aggressioni, è arrivato a sorvegliare l'ex fidanzata con un drone, facendolo volare fino alla finestra della sua abitazione. È accaduto a Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, dove i carabinieri hanno arrestato un 28enne con l'accusa di atti persecutori. La storia tra i due, lui 28 anni e lei 24, era iniziata nel dicembre 2024 ed era durata quasi due anni. Poi la ragazza, dopo aver scoperto un presunto tradimento, ha deciso di interrompere il rapporto.

Da quel momento – secondo la ricostruzione degli investigatori – sarebbero iniziati comportamenti sempre più aggressivi: insulti, minacce, pedinamenti a qualsiasi ora. In più occasioni il giovane l'avrebbe aggredita fisicamente, arrivando a strapparle i capelli, colpirla e sputarle in faccia.

L'episodio più inquietante si è verificato di notte, quando l'uomo si è presentato sotto casa della ex con un drone acquistato poco prima.

Il velivolo è stato fatto decollare fino a raggiungere la finestra dell'appartamento della 24enne, nel tentativo di controllarne i movimenti. Qualcosa però è andato storto: forse una manovra errata o una folata di vento hanno fatto schiantare il drone al suolo.

Il rumore ha allertato la giovane, che ha immediatamente contattato i carabinieri. Le ricerche sono scattate in pochi minuti.

Decisive proprio le immagini registrate dal dispositivo: tra i file video c'erano riprese effettuate nel negozio al momento dell'acquisto e perfino inquadrature del volto del 28enne mentre preparava il drone al volo. Elementi che hanno consentito agli investigatori di identificarlo rapidamente. Rintracciato nella sua



abitazione, l'uomo è stato arrestato in flagranza differita per atti persecutori e posto ai domiciliari, in attesa di giudizio.

Un caso che segna un salto di qualità nelle modalità di controllo ossessivo, con l'uso di tecnologie normalmente impiegate per svago o per attività investigative, trasformate in strumenti di persecuzione.

Nelle riprese salvate sul dispositivo l'uomo si era anche inquadrato mentre preparava il volo

A SAVONA

19enne picchia e minaccia la madre: arrestato

SAVONA- Un ragazzo di 19 anni è stato arrestato dalla polizia di Savona con l'accusa di maltrattamenti in famiglia dopo aver aggredito la madre, nella cui abitazione stava scontando gli arresti domiciliari. L'episodio risale allo scorso fine settimana, ma è stato reso noto oggi. A chiedere aiuto è stata la donna che, dopo l'ennesima aggressione, è riuscita a fuggire in strada e a contattare il 112. Gli agenti delle Volanti l'hanno trovata in stato di forte agitazione e bisognosa di cure mediche. Raggiunta l'abitazione, i poliziotti hanno riscontrato evidenti danneggiamenti agli arredi. Il giovane, ancora in forte stato di agitazione, continuava a inveire contro la madre. Il 19enne è stato arrestato.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL FATTO

*L'inchiesta
sul trapianto
del cuore
danneggiato
al piccolo
Domenico
si allarga
anche
all'equipe
medica
di Bolzano*

Cuore bruciato, l'indagine si allarga anche a Bolzano

Il caso *Nel carteggio tra la procura di Napoli e quella altoatesina potrebbero emergere altre responsabilità nella catena degli errori sul trapianto al Monaldi*

Angela Cappetta

NAPOLI - Nello scambio di documenti tra la procura di Napoli e quella di Bolzano per cercare di ricostruire la catena degli errori che ha compromesso il trapianto del piccolo Domenico potrebbero esserci a giorni nuove iscrizioni nel registro degli indagati. E come ha detto ieri l'avvocato Francesco Petruzzi - subito

quirenti napoletani. E ora che le due procure dialogano tra di loro, ai sei medici e paramedici indagati a Napoli potrebbero aggiungersene altri. Perché al Monaldi, fino a ieri, c'erano anche gli ispettori inviati dal ministero della Salute, che non concluderanno il loro lavoro prima di un paio di settimane. L'ispezione disposta invece dalla Regione Campania è già



Dall'indagine interna avviata dall'azienda dei Colli emergono irregolarità sul trasporto dell'organo

dopo il responso negativo dell'Heart Team di esperti su un secondo intervento - adesso «è finito il tempo della speranza e si passa a quello delle responsabilità». A Bolzano giorni fa è arrivato un esposto a nome di un'associazione privata, che ha inviato lo stesso esposto anche agli in-

oggetto di una relazione di 290 pagine che il presidente Fico l'altrieri ha inoltrato agli uffici del ministro Orazio Schillaci. Ma è negli audit dell'azienda ospedaliera, cioè nei verbali redatti dopo l'ispezione interna, che - come riporta il quotidiano Repubblica - si comincia già a capire cosa sia av-

venuto quel 23 dicembre quando la dottoressa Gabriella Farina ed il collega Vincenzo Pagano partono per Bolzano per prendere il cuore destinato a Domenico. Nei verbali si legge che all'apertura del contenitore termico - sequestrato la scorsa settimana dai Nas di Napoli - il cuore appariva incastrato in un blocco di ghiaccio da cui è stato difficile staccarlo. Così come è stato difficile staccarlo anche dalle tre buste di plastica in cui era avvolto. Ci sono voluti venti minuti, ma

intanto Domenico era già sedato e pronto per essere trapiantato. E quando il primario Guido Oppido ha staccato il cuore del piccolo ed ha preso nelle mani quello del donante e si è accorto che era ancora gelato non ha potuto fare altro che attendere lo scongelamento ed impiantare il cuore. Del resto, si legge ancora, il primario - nella sua relazione - scrive di aver ricevuto l'approvazione da parte della sua equipe che l'organo fosse stato conservato nel modo previsto dalla legge.

Dichiarazioni, quelle del primario, che però divergono da quelle degli altri componenti dell'equipe.

Ma, a monte, e quindi a Bolzano, c'è ancora un altro aspetto da chiarire: i medici del Monaldi avrebbero chiesto ai colleghi altoatesini del ghiaccio in più perché quello che avevano portato da Napoli non bastava. E forse, a quel punto, sarebbe stato introdotto nel box il ghiaccio secco - invece di quello naturale - che avrebbe congelato il cuore.

Ma la catena degli errori e delle eventuali responsabilità ritorna ancora più indietro e cioè alla partenza dei medici napoletani per Bolzano. Perché invece di portare con sé il moderno contenitore Paradoxix (che controlla la temperatura interna ed esterna) si è optato per un contenitore abbastanza datato?

Le parole dell'avvocato Petruzzi in merito sono agghiaccianti. «Non erano preparati ad un intervento simile - dice - credo che ne abbiano fatti solo due finora».

Intanto ieri sera a Nola è stata organizzata una fiaccolata per Domenico e per esprimere vicinanza e sostegno alla sua famiglia. Mamma Patrizia è ancora al Monaldi e ha detto che resterà accanto al suo bambino fino alla fine. Per Domenico, purtroppo, le cose non si mettono bene. Le sue condizioni peggiorano. Ha avuto diverse emorragie cerebrali e un'area ischemica. Ma a preoccupare sono i polmoni che, a detta dei medici, sono «incompatibili con la vita».



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





Sviluppo energetico Dati in crescita nell'ultimo report di Legambiente

La Campania soffia verso il futuro: è leader nazionale dell'eolico e del repowering

Rossana Prezioso

NAPOLI – La regione Campania segna un +27% di crescita energetica. A confermare il traguardo è il report di Legambiente "Qual buon vento" che scatta la fotografia di un modello di sviluppo energetico e sostenibilità, che coniuga tecnologia, tutela del paesaggio e sviluppo delle aree interne. In questo frangente la Campania, stando all'ultimo report "Qual buon vento", presentato da Legambiente Campania durante la quarta edizione del Forum Eolico ad Aquilonia (AV), si conferma non solo una pioniera storica del settore, ma anche un vero e proprio laboratorio d'avanguardia per l'energia pulita in Italia. I numeri del primato parlano chiaro: nel biennio 2023-2024, la Campania ha registrato un incremento del 27,6% negli impianti da fonti rinnovabili. A trainare la corsa è il vento, cresciuto di 218 MW (+11%). Analizzando la classifica nazionale, la regione conquista l'ottavo posto con una potenza installata complessiva di

4.276 MW. Focalizzandosi, invece, su un raggio più ristretto, quello delle sole regioni meridionali, allora si parla di un terzo posto, subito dopo Puglia e Sicilia. Un quadro che rende, quindi, quello eolico, un pilastro insostituibile del sistema campano con oltre il 50% della potenza installata

**LA CAMPANIA
ALL'OTTAVO
POSTO
NELLA CLASSIFICA
NAZIONALE
L'APPELLO
DI MARIATERESA
IMPARATO
ALLE
ISTITUZIONI**

e una copertura di quasi il 22% dei consumi regionali. Si tratta di una scelta che sta cambiando il volto del territorio attraverso il repowering e che mira ad avere meno turbine, più energia. La Campania, infatti, è stata la prima regione in

Italia ad autorizzare massicci interventi di ammodernamento degli impianti esistenti. Tra il 2022 e il 2024 sono stati approvati 11 progetti che potrebbero portare ad una complessiva riduzione del 75% degli aerogeneratori (oltre trecento turbine in meno) a fronte di un aumento della potenza del 58%. Nonostante i successi, la sfida resta aperta. Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania, ha rivolto un appello alle istituzioni regionali per non abbassare la guardia «È fondamentale rilanciare questa tendenza, rafforzando gli uffici tecnici e costruendo una filiera industriale completa, che vada dalla produzione al riciclo degli impianti». Dello stesso avviso Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, che a proposito della Campania, dichiara «La regione ha individuato un modello che garantisce il rispetto delle norme e l'ascolto delle comunità. Le rinnovabili sono la leva per contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento delle aree interne, offrendo un futuro sicuro e sostenibile».

EOLICO

Irpinia e Sannio guidano la transizione energetica



AVELLINO – La mappa dell'eolico in Campania incorona vincitrici le dorsali dell'Appennino. Sono 40 i "comuni del vento" censiti dalla Regione, un club esclusivo dove le province di Avellino e Benevento detengono la leadership assoluta con 17 amministrazioni ciascuna. Insieme, queste due aree coprono oltre il 90% della potenza complessiva regionale, lasciando a Salerno e Caserta un ruolo marginale. L'Irpinia si conferma la regina del settore, concentrando il 53% del totale regionale.

A trainare la provincia di Avellino sono Bisaccia (204,3 MW) e Lacedonia (202,01 MW), che da sole rappresentano quasi il 40% della potenza provinciale. Non meno rilevante è il contributo del Fortore sannita nel beneventano, che incide per il 38% sul dato campano. Qui i poli d'attrazione sono San Giorgio La Molara (128 MW) e Montefalcone di Val Fortore (113,3 MW), seguiti da Morcone e Baselice. Decisamente più staccate Salerno, con l'8%, e Caserta, presente con il solo comune di Ciorlano (23,8 MW). I numeri riportati nell'anagrafe regionale fotografano la potenza autorizzata per gli impianti in alta e media tensione. Tuttavia, si tratta di un bilancio che potrebbe presto aggiornarsi: i dati attuali non includono le modifiche comunicate tramite PAS o gli impianti che, dal gennaio 2025, rientrano nel regime di edilizia libera. Restano fuori dal conteggio anche le vecchie autorizzazioni provinciali e i piccoli impianti per cui non era previsto l'obbligo di censimento. Resta però un dato inconfutabile: la Campania punta con decisione sulle rinnovabili, facendo delle sue vette il motore di una nuova economia sostenibile. (ros. pre.)





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



IL FATTO

*Il bilancio
sarà portato
in giunta
la prossima
settimana
ma in consiglio
è già cominciata
la diatriba
sui conti
tra maggioranza
ed opposizione*



Politica Fico annuncia un «bilancio sociale» ma all'opposizione i conti non tornano

Tra debiti e disavanzo È battaglia sui numeri

Angela Cappetta

NAPOLI - La legge che permetterà alla Regione Campania di «cominciare a fare investimenti» - come ha detto il presidente Fico - è la legge di Bilancio del 2025 che, in una serie di articoli, trasferirà in capo allo Stato il debito delle Regioni derivanti dal Fondo anticipazione di liquidità. Cioè i prestiti ottenuti dalla cassa Depositi e Prestiti.

La stessa legge che in Senato, a fine dicembre 2024, ottenne il voto contrario dei 5Stelle, dopo un anno e mezzo viene rispolverata dalla giunta regionale del Campo largo per dimezzare il disavanzo della Regione.

Ed è lo stesso presidente ad elogiarla in consiglio regionale «perché ci dà - dice - una possibilità importante» dal momento che il bilancio verrebbe «fotografato in maniera diversa».

In poche parole, quei debiti vengono cancellati dalla voce «ratizzazione del debito» ed iscritti come «finanziamento alla finanza pubblica».

«Ciò non significa che il debito non va pagato» - come ha ricordato Fico - ma la Regione avrà certamente un margine di manovra più ampia per gli investimenti. Ma significa pure, come ha ricordato Franco Picarone - presidente della commissione Bilancio per due mandati - che si ridurrà il disavanzo di circa due miliardi. Passando così da 2 miliardi e 700 milioni ad 800 milioni. Ma di «documenti manomessi per finalità inconfessabili» l'opposizione non ne vorrà proprio sentire parlare.

È Roberto Celano, per la prima volta ap-

prodato in consiglio regionale, ad avvertire l'intero consiglio ma soprattutto la giunta.

Si scopre così che l'Arpac è stata finanziata dall'ex giunta De Luca per circa 60mila euro sottratti al fondo sanità. La Corte dei Conti aveva già rilevato questa irregolarità e la passata amministrazione è dovuta ritornare sui suoi passi.

E ancora si scoprono debiti di sette miliardi per le esposizioni finanziarie di varia natura. Celano punta il dito anche sull'aliquota Irpef - «più alta della Lombardia» - e sui residui attivi «che continuano a crescere».

«Ragionamenti astratti. Cose non concrete», replica Picarone che ricorda anche che «il bilancio di una Regione è diverso da quello di un Comune».

Entrambi provengono dal Comune di Salerno e, allora come ora, entrambi facevano parte di due schieramenti politici diversi. Ma chi ha ragione tra i due? Quanti debiti ha accumulato la Regione Campania negli ultimi dieci anni?

«Il disavanzo non è mai aumentato» insiste Picarone, ma Celano sarà guardingo sui conti, sui soldi e sugli investimenti. Ma anche sul futuro bilancio «sociale», per dirla alla Fico.

LA MANOVRA LA LEGGE CHE CONSENTE DI COMINCIARE AD INVESTIRE FU BOCCIATA DAI 5STELLE

LA DECISIONE

Partecipate, si cambia marcia

Da sempre considerate uno dei bacini elettorali più condizionanti ma anche il primo obiettivo dello spoil system, le società partecipate della nuova giunta Fico subiranno una metamorfosi.

Il cda non sarà più la regola ma l'eccezione e solo se motivata. In compenso ci sarà un solo amministratore delegato a guidare le partecipate della Regione Campania. A cominciare dalla Fondazione Film Commission, alla Ifel Campania e alla Fondazione Campania dei Festival.

La nuova delibera di giunta ha sancito anche il divieto di nominare lavoratori in quiescenza (i dirigenti in pensione non potranno più ricoprire incarichi di vertice) e l'incompatibilità tra la carica di amministratore e quella di direttore generale.

E, se prima le partecipate aveva l'obbligo generico di contenere le spese - soprattutto quelle relative agli incarichi ed alle consulenze - adesso la riduzione segue una regola numerica: «il rapporto tra spese di consulenza e valore della produzione del 2026 deve essere inferiore a quello del 2025».





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





LE INIZIATIVE

Stefano De Martino
e Giacomo Rizzo
promuovono
iniziative
di sostegno
Il sottosegretario
alla Cultura
Gianmarco Mazzi
ha assicurato tempi
rapidi e spazi
alternativi per non
fermare la stagione

Il Sannazaro risorgerà: Napoli si mobilita per il suo "gioiello"

La ricostruzione Artisti e ultrà in campo tra raccolte fondi e appelli alle istituzioni
I vigili del fuoco hanno completato le operazioni di messa in sicurezza e i rilievi tecnici

Rossana Prezioso

NAPOLI A pochi giorni dal drammatico incendio che ha devastato lo storico Teatro Sannazaro, il "salotto di via Chiaia", la città risponde con un'ondata di solidarietà che unisce istituzioni, grandi artisti e cittadini per ricostruire non solo un edificio, ma un pezzo dell'anima culturale partenopea. Sul fronte ricostruzione, si muovono anche gli artisti. Da Stefano De Martino, pronto a mobilitare colleghi per iniziative di raccolta fondi, a Giacomo Rizzo, che in lacrime ha ricordato Luisa Conte definendo il teatro "casa mia". Andrea Cannavale, figlio di Enzo, sogna una rete tra pubblico e privato per far nascere un "Nuovo Sannazaro". La sfida sarà trasformare una ferita profonda in un'alleanza tra politica, imprenditoria e arte. Scendono in campo anche gli ultras del Napoli che si stringono attorno ai proprietari del Teatro Sannazaro. I gruppi del tifo organizzati che siedono in Curva B hanno esposto uno striscione all'estero dello stadio Diego



Armando Maradona con la scritta: "Tradizione, arte e identità. Ridateci subito questo simbolo della nostra città". Ennesimo segnale di quanto sia radicato l'affetto dei napoletani per la "bomboniera" di via Chiaia. Per quanto riguarda la politica, il fronte istituzionale regionale ha annunciato un

ordine del giorno urgente per il prossimo Consiglio Comunale del 24 febbraio. Al centro della proposta, oltre al ripristino della struttura e al recupero del cartellone di spettacoli in programma, anche il futuro dei lavoratori. Le richieste avanzate vanno dall'attivazione di un tavolo con Regione e sindacati a contributi

straordinari al reddito considerando, poi, anche percorsi di formazione e agevolazioni fiscali. A quella regionale, poi, fa da contraltare la politica nazionale, con il Sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi che ha confermato celerità nella ricostruzione e l'impegno a individuare spazi temporanei affinché

l'attività artistica, guidata dalla direttrice Lara Sansone, non si fermi. Intanto, la Procura di Napoli prosegue le indagini per incendio colposo, utilizzando anche droni per mappare i danni. L'ipotesi di un corto circuito resta al vaglio degli inquirenti, ma non sembrano esserci certezze. Infatti restano ancora ufficialmente ignote le cause del devastante incendio che ha distrutto il teatro. Sebbene gli investigatori preferiscano mantenere ancora il massimo riserbo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha chiarito che sono in corso "valutazioni tecniche approfondite" e che, allo stato attuale, è impossibile formulare ipotesi certe. L'intervento per domare le fiamme è stato particolarmente critico a causa della conformazione architettonica della struttura e dell'abbondante presenza di materiali scenici infiammabili. Dopo aver circoscritto il rogo, i soccorritori sono ora impegnati nella messa in sicurezza delle aree pericolanti e nello smaltimento delle macerie. Solo il completamento di queste operazioni permetterà i rilievi necessari a fare luce sulla dinamica, nel pieno rispetto della delicatezza delle indagini. In attesa di sviluppi, la struttura rimane sotto sequestro. Da rilevare che gli inquirenti hanno impiegato un drone nella speranza di acquisire dettagli utili all'indagine.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



POLITICA

Un programma in continuità con quello dell'amministrazione uscente è la condizione dei dem per aprire un confronto con gli altri partiti



Programma e identikit di De Luca, ma il Pd non riesce a farne il nome

◦ **Clemente Ultimo**

SALERNO - C'è un assente più presente di tutti all'assemblea che vede il passaggio di testimone tra Enzo Luciano e Giovanni Coscia alla guida della segreteria provinciale del Pd: Vincenzo De Luca. È lui il invitato di pietra che condiziona e condiziona le mosse del partito in occasione delle prossime elezioni amministrative di maggio, in un gioco di equilibri che va ben oltre Salerno, coinvolgendo - almeno in Campania - le sorti della coalizione che a novembre ha portato alla vittoria di Roberto Fico e che nella primavera del prossimo anno dovrebbe scendere in campo per contendere al centrodestra la guida del Paese. Senza dimenticare le amministrative della primavera 2027, appuntamento che riguarderà numerosi comuni, tra cui Benevento.

Legittimo, dunque, attendersi che l'assemblea di ieri fosse anche un momento per rendere noto l'orientamento del Pd salernitano sulla candida-

tura De Luca - ormai ufficializzata di fatto dall'ex governatore, già in piena campagna elettorale - e sulla possibilità di dar vita anche in città al Campo Largo, così come richiesto a gran voce dai vertici nazionali dem. Il nome dell'ex governatore, invece, resta confinato nel non detto, mentre la sua candidatura viene considerata una possibilità tra tante.

Eppure dalla parole del neosegretario provinciale Giovanni Coscia e da quelle del segretario regionale viene fuori un quadro che, guarda caso, va a coincidere in maniera estesa con il possibile ritorno di De Luca senior a Palazzo di Città. Se, infatti, l'esigenza è quella di dare continuità all'azione amministrativa nei comuni già guidati dal centrosinistra, a Salerno chi meglio di Vincenzo De Luca che da ormai un trentennio della la linea politico-amministrativa?

Se la prima sfida «è quella di aggregare e crescere come partito, nel capoluogo e non solo», come sottolinea il neosegretario provinciale, è pur

vero che il Pd è aperto a ragionare con tutti «con l'obiettivo di proseguire in un trend positivo per la città di Salerno». E mentre proliferano «campi larghi, campi stretti e campi stretti», alla fine Coscia non può fare a meno di sottolineare come De Luca sia un punto di partenza su cui costruire.

Con buona pace della pregiudiziale sul nome dell'ex governatore avanzata nelle scorse settimane dal Movimento 5 Stelle e da altre forze di centrosinistra, parte delle quali già slittate verso la coalizione deluchiana.

La continuità è la chiave di volta di ogni ragionamento politico anche per il segretario regionale dem, Piero De Luca: «A Salerno - dice - l'obiettivo prioritario consolidare il lavoro fatto in questi anni, i progetti che sono in corso. C'è un lavoro che dobbiamo rilanciare e portare avanti».

Temi su cui il Pd è pronto a ragionare con gli alleati ma su cui - par di capire - non sono possibili passi indietro. L'obiettivo, sottolinea De

Luca iunior, resta quello di «tenere unita la coalizione con cui abbiamo vinto le regionali, ma senza tornare indietro laddove ci sono progetti di sviluppo avviati in questi anni. L'obiettivo è allargare, ma non smontare quel che di buono è stato fatto nei comuni dove abbiamo governato».

Infine una battuta sull'ex governatore: «Vincenzo De Luca è uno dei migliori amministratori d'Italia, se e quando ci sarà la disponibilità ad una candidatura la valuteremo».

Insomma, per il Pd la candidatura di Vincenzo De Luca non è sul tavolo, però programma per la città di Salerno e identikit del candidato sindaco combaciano alla perfezione con il ritratto dell'ex governatore. Ovviamente è solo una coincidenza.

Con buona pace del Movimento 5 Stelle e delle altre forze di centrosinistra che hanno avviato il confronto in vista delle amministrative partendo da una pregiudiziale sul nome di Vincenzo De Luca.

REFEREDUM, NOI MODERATI IN CAMPO PER IL SÌ

Oggi alle ore 11 presso la sede Regionale di Noi Moderati a Napoli (via De Gasperi 45), conferenza stampa per la costituzione del comitato regionale e dei comitati provinciali per il SÌ in vista del referendum costituzionale del 22 e 23 marzo. Interverranno l'avv. Gaetano Scalise, presidente del Comitato Nazionale Moderati per il SÌ; Riccardo Guarino, promotore e Presidente del Comitato Regionale; Francesco Gargiulo, presidente del Comitato Provincia di Napoli; l'avv. Carlo Caprioli, segretario del Comitato Provinciale di Napoli; Leonardo Lasala, vice presidente del Comitato Provincia di Napoli. Chiuderà i lavori Gigi Casciello, coordinatore Regionale Noi Moderati in Campania.



La sentenza *Gli editori del quotidiano salernitano bocciati in appello*

IN ALTO L'IMPRENDITORE GIOVANNI LOMBARDI

«Reintegrare gli storici giornalisti de “La Città”»

Angela Cappetta

SALERNO - Se il fallimento della società “Edizioni Salernitane” – che nel 2017 ha acquistato da Gedi (ex Di Benedetto) la proprietà del quotidiano “La Città di Salerno”, con tanto di marchio e testata – è stato la conseguenza di una bancarotta semplice o fraudolenta dovrà deciderlo la Corte di Cassazione. I patteggiamenti accordati dal gup di Salerno, Annamaria Ferraiolo, all’inizio dello scorso dicembre, nei confronti dell’imprenditore della sanità Giovanni Lombardi (*nella foto*) e dell’imprenditore ebolitano della distribuzione dei quotidiani Vito Di Canto (11 mesi di reclusione convertiti in una multa da 16.500 euro) – oltre che della figlia di quest’ultimo e di una serie di amministratori che si sono succeduti durante i vari trasferimenti di società – sono stati appellati dalla procura generale di Salerno. Nella sua richiesta di appello il sostituto pg Giancarlo Russo ha difatti sostenuto la tesi dell’avvocato Francesco Saverio Dambrosio (che rappresenta gli ex giornalisti della “Città” licenziati in tronco dalla nuova proprietà): cioè che la sentenza di patteggiamento sia stata emessa – contrariamente a quanto avesse precedentemente disposto il gip nella sua ordinanza di imputa-

zione coatta dello scorso luglio – sulla contestazione del reato di bancarotta semplice e non invece fraudolenta come fu stabilito dal gip in origine.

Ma, al di là dell’appello in Cassazione, un’altra tegola si è abbattuta sulla società che edita il quotidiano salernitano.

Si tratta della sentenza di secondo grado della Corte d’Appello di Salerno (sezione lavoro) che ordina anche all’attuale compagine societaria che edita il quotidiano “La Città” il reintegro dei lavoratori licenziati e il pagamento di tutte le retribuzioni mancate «a far data - si legge nel provvedimento - dal 25 febbraio 2019 fino all’effettiva reintegrazione in azienda».

Secondo i magistrati infatti i vari passaggi di società – dalla prima “Edizioni Salernitani” alla seconda “Editori Regionali Campania” fino alla “Quotidiani Locali s.r.l.” (ora “Fondazione Vito di Canto e.t.s” – sarebbero stati «simulati». Nel senso che, nonostante le cessioni di marchio e testata da una compagine all’altra avvenute nel corso degli anni, i giudici hanno ravvisato comunque «una continuità nell’organizzazione aziendale, persino per quanto riguarda i rapporti contrattuali».

Inoltre, la prova di questa continuità starebbe nel fatto che il quotidiano “La Città” ha continuato ad usare (e

continua a farlo tuttora) «la stessa testata, la stessa veste grafica, lo stesso direttore responsabile, nonché alcuni dei giornalisti e collaboratori precedenti ma anche la stessa numerazione sequenziale di pagine, la stessa concessionaria di pubblicità, la stessa tipografia e perfino la stessa società di distribuzione».

Cioè quella che fa capo ai Di Canto. Dunque, per i giudici, è come se la società che edita il quotidiano non sia mai passata in mani diverse. E se lo ha fatto, il cambio è stato solo apparente. Perché nella sostanza non ha mutato nulla se non l’organico licenziando dodici giornalisti e abbattendo i costi degli stipendi.

**PROCESSO PENALE
IL PG DI SALERNO
HA APPELLATO
I PATTEGGIAMENTI
PER BANCAROTTA
SEMPLICE**

**CAUSA DI LAVORO
PER LA CORTE
D’APPELLO
I CAMBI SOCIETARI
SAREBBERO
STATI SIMULATI**



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Archeoradio

Venerdì h 15:00 e h 22:30



Con
Benedetta Gambale
José Elia



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



QUI BATTIPAGLIA

Bilancio: l'opposizione diserta Tutto rimandato a lunedì 23

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – Si svolgerà direttamente lunedì il consiglio comunale sul bilancio di previsione. Non ci sono i numeri per avviare la discussione in Consiglio vista la decisione dell'opposizione, comunicata con un documento pubblico, di non presentarsi nell'assise cittadina nella prima convoca-

vono tredici presenti, non si può operare la surroga. Ed ecco che l'inghippo è bello che servito. Nonostante le strategie messe in campo dalla maggioranza per risolvere la crisi e rinnovare la giunta comunale, non si è calcolato questo piccolo colpo di scena. Gli strateghi non hanno pensato proprio alla surroga di Falcone. Ma in aiuto dell'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese viene anche la nuova proroga all'approvazione del bilancio di previsione prevista ora per il 28 febbraio. Caso che ha permesso al presidente dell'assise di convocare una nuova seduta di Consiglio per il 24 febbraio, martedì. In realtà sarebbe un prosieguo del consiglio comunale di lunedì. Se in quella circostanza non si esaurissero tutti i punti all'ordine del giorno della seduta, diverse variazioni e atti propedeutici all'approvazione dello strumento finanziario dell'Ente, si andrebbe naturalmente ad una nuova convocazione del Consiglio per il giorno successivo per chiudere definitivamente il cerchio e superare questo importante scoglio per l'amministrazione cittadina. Era già previsto ma ieri sera in consiglio comunale vi erano solo tre presenti, sindaca compresa.



Si attende la surroga di Falcone per poi procedere al voto sullo strumento finanziario

zione che era prevista per ieri sera a Palazzo di Città. Una questione tecnica ha bloccato la maggioranza risicatissima di tredici consiglieri. La vicenda riguarda la surroga dell'ormai ex consigliere comunale Francesco Falcone, ora assessore, con l'ingresso di Francesca Napoli, ex assessore e pronta per ritornare nell'assise cittadina. Se non si avvia la discussione del Consiglio, per la quale ser-



BATTIPAGLIA – È stato ufficialmente costituito il Comitato territoriale "Sì Separa", promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi per sostenere il Sì al referendum confermativo sulla riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere in Magistratura. L'iniziativa, avviata dall'avvocato Lorenzo

Forlano (nella foto), ha già raccolto le adesioni di diversi giovani professionisti del territorio, tra cui gli avvocati Michele Mastia e Alfredo Fierro e il dottor Nicola Paladino. Il Comitato nasce con l'obiettivo di promuovere una campagna referendaria basata su argomentazioni tecniche e principi giuridici, respingendo in-

terpretazioni ideologiche. Al centro della proposta vi sono il riequilibrio dei poteri dello Stato, la garanzia di un'effettiva imparzialità della giurisdizione e la piena attuazione del giusto processo, considerati elementi fondamentali per un moderno Stato di diritto. Sono già in programma incontri

pubblici, momenti di confronto e attività informative in vista del voto del 22 e 23 marzo. «Il Comitato – spiegano i promotori – nasce dalla volontà di assumersi una responsabilità pubblica e contribuire a una riforma attesa da anni. La separazione delle carriere rappresenta una scelta di trasparenza e di equili-

brio, capace di rafforzare la fiducia dei cittadini nella giustizia». La forte presenza di giovani professionisti viene interpretata come un segnale di rinnovamento e come un invito a coinvolgere le nuove generazioni nel dibattito. Tra i punti cardine sostenuti dal Comitato vi è la necessità di distinguere nettamente

i percorsi di chi esercita l'azione penale e di chi è chiamato a giudicare, evitando sovrapposizioni di ruoli e responsabilità. La riforma prevede infatti due carriere separate per magistrati requirenti e giudicanti, che si incontrano solo nel processo: un modello già adottato nella maggior parte dei Paesi europei».



QUI EBOLI

Panni sporchi lavati in pubblico: convocato il Consiglio sulla crisi

Giacomo Legame

EBOLI – Si andrà in Consiglio lunedì 23 febbraio per discutere della situazione politica che attraversa l'amministrazione comunale guidata da Mario Conte. Lo ha annunciato il presidente dell'assise cittadina Cosimo Brenga. I rumors da Palazzo di Città parlano di una crisi risolta e di una nuova giunta in procinto di essere presentata nelle prossime ore. Tanto da andare al confronto con l'opposizione con il "problema" politico già risolto. E nel corso della giornata di mercoledì i consiglieri di opposizione hanno occupato, simbolicamente, l'aula consiliare. L'iniziativa, pacifica, è servita a richiamare l'attenzione sulla crisi amministrativa in corso e a chiedere un consiglio comunale urgente per fare chiarezza sul futuro dell'ente. Al centro della protesta, l'incertezza sull'approvazione del bilancio e sulla crisi amministrativa che dura da due mesi. Un passaggio considerato decisivo per garantire la continuità amministrativa e l'operatività dei servizi. «È necessario sapere se esistono ancora le condizioni politiche per approvare il bilancio – hanno ribadito i rappresentanti dell'opposizione – oppure se si intenda prendere atto dell'impasse». In assenza di una maggioranza in grado di assumersi la re-

sponsabilità del voto contabile, la richiesta è quella di "andare a votare", restituendo la parola ai cittadini. L'intendimento del sindaco Conte, che per i ritardi nella stesura del documento finanziario dell'Ente getta la colpa sugli uffici comunali, è quello di procedere all'approvazione del bilancio con



Il sindaco nelle prossime ore dovrebbe annunciare la nuova giunta comunale

la nuova giunta formata su indicazione dei gruppi consiliari di maggioranza e poi convocare il consiglio comunale per l'approvazione definitiva dopo la diffida del Prefetto di Salerno. Tecnicamente ci saranno poi venti giorni utili per varare il bilancio di previsione. In questo tempo si olieranno meglio anche gli equilibri in maggioranza e la giunta avrà la possibilità di prendere contatto con il nuovo ruolo.

**Frana di Salise: lunedì tavolo tecnico in Provincia**

SANTA MARINA - Si registra un significativo passo avanti nella gestione dell'emergenza provocata dalla frana che ha interessato la località Salise, costringendo alla chiusura della

Strada Provinciale 82 e creando pesanti disagi alla circolazione. In seguito alla richiesta ufficiale del Comune, il Presidente della Provincia di Salerno ha disposto la convocazione urgente di un tavolo tecnico per affrontare la situazione e programmare gli interventi necessari al ripristino

della viabilità. L'incontro è fissato per lunedì 23 febbraio alle ore 14:00 presso la sede provinciale. Durante la riunione saranno esaminate nel dettaglio le condizioni dell'area colpita e verranno definite le operazioni indispensabili per mettere in sicurezza il tratto stradale.

MARE NEGATO: INTERVIENE IL GARANTE

AGROPOLI – La denuncia di un cittadino arriva fino alla Regione Campania e al Garante Nazionale delle Persone con Disabilità, trasformandosi in una vera e propria battaglia di civiltà. Al centro del caso c'è il tratto di spiaggia libera compreso tra la scogliera della Torre e il fiume Solofrone, dove – secondo quanto segnalato da Christian Durso – l'accesso al demanio risulta di fatto impossibile per chi si muove in sedia a rotelle. La vicenda prende avvio nei primi giorni di gennaio 2026, quando Durso presenta una richiesta formale al Comune di Agropoli e alla Capitaneria di Porto. La segnalazione è dettagliata: i due varchi pubblici che conducono alla spiaggia non sono fruibili da persone con disabilità motoria. Il primo, sulla SP278, è costituito da una scalinata; il secondo è un sentiero sterrato, stretto e invaso dalla vegetazione, privo di gradini ma comunque impraticabile per una carrozzina. Nonostante la protocollazione del 9 gennaio attesti la ricezione dell'istanza, dall'amministrazione comunale non è giunta alcuna risposta: né sulla possibilità di adeguare gli accessi, né sulla richiesta di visionare le planimetrie dell'area. Da qui la decisione di rivolgersi al Difensore Civico regionale. L'Ufficio guidato dalla Dott.ssa Vincenza Vassallo ha aperto il fascicolo e ha chiesto ufficialmente chiarimenti al Comune di Agropoli. Ora l'ente ha dieci giorni per trasmettere la documentazione necessaria all'istruttoria, utile a verificare numero, dimensioni e stato degli accessi demaniali riportati negli atti, confrontandoli con la situazione descritta dal cittadino. La questione, però, va oltre la semplice fruizione estiva: riguarda il diritto di accedere al bene pubblico in ogni periodo dell'anno. Come evidenziato nel ricorso, quando lo stabilimento privato presente nella zona è chiuso, le persone con disabilità restano completamente escluse.

**TrentovaTresino: il Centro Visite finisce nel mirino dell'opposizione**

AGROPOLI – La gestione dell'area naturalistica di TrentovaTresino torna a infiammare il confronto politico. A riaccendere il dibattito è il consigliere di minoranza Raffaele Pesce (nel riquadro), che punta i riflettori sul futuro del Centro visite e su una procedura amministrativa che, a distanza di mesi, sembra essersi arenata. La vicenda risale a maggio 2025, quando il Comune pubblicò un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse finalizzate alla ge-

stione temporanea della struttura. Le domande, protocollate già a giugno, non hanno però avuto seguito: secondo Pesce, dopo oltre otto mesi non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale sull'esito dell'istruttoria né sulle valutazioni degli uffici. Un silenzio che, per l'opposizione, solleva dubbi sulla trasparenza dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione a un'area di pregio che attende da anni una valorizzazione coerente. Accanto ai ritardi, cresce anche la pre-

occupazione per la destinazione d'uso del Centro visite. «C'è un'intera area agricola e boschiva che va gestita con competenza, come ripeto da tre anni. E invece c'è ancora chi immagina di trasformare il Centro Visite TrentovaTresino in un ristorante, mentre gli operatori della ristorazione faticano a sostenere costi, tasse e imposte. Un'idea assurda, per di più senza alcuna esperienza nella gestione di un'oasi naturalistica e agricola - afferma Pesce -».

IL PROGETTO**Turismo: interventi e parcheggi**

CAPACCIO PAESTUM – Il Comune ha definito le nuove linee strategiche per la gestione dei flussi turistici in vista dell'estate 2026, approvando un atto di indirizzo che avvia la ricerca e l'attivazione di parcheggi temporanei a uso pubblico. L'obiettivo è rafforzare i servizi collegati al settore turistico-ricettivo, considerato un elemento chiave per la competitività economica del territorio. La riorganizzazione della logistica nasce dall'esigenza di fronteggiare l'aumento del traffico veicolare nelle aree a maggiore richiamo. Gli interventi interesseranno soprattutto la fascia costiera, recentemente oggetto di interventi di riqualificazione, e le zone limitrofe al Parco Archeologico di Paestum e il Borgo Tavernelle.

IL CONSIGLIERE DI MINORANZA ATTACCA LA GIUNTA DI VALLO DELLA LUCANIA**Ametrano: «Perse occasioni strategiche per il territorio»**

VALLO DELLA LUCANIA – L'esclusione del Comune dall'avviso regionale dedicato allo sviluppo delle aree industriali rappresenta un duro colpo per le prospettive economiche del territorio. A denunciarlo è il consigliere di minoranza Marcello Ametrano, secondo cui la mancata ammissione non dipende da limiti di budget, ma da gravi irregolarità nella documentazione presentata dall'ente. Il provvedimento della Regione Campania evidenzia infatti lacune sia formali sia sostanziali. L'istanza del Comune risulta priva del progetto di fattibilità tecnico-economica, requisito obbligatorio previsto dal bando. A ciò si aggiunge la trasmissione di atti non firmati, elemento che compromette la validità legale dell'intera pratica. Errori che hanno impedito all'amministrazione di concorrere a finanzia-

menti cruciali per il potenziamento delle infrastrutture industriali e per il sostegno alle imprese locali. Di fronte a questa situazione, Ametrano ha annunciato la presentazione di una mozione per fare piena luce sulla gestione della procedura. L'obiettivo è chiamare sindaco e giunta a un confronto pubblico, chiarendo dove fosse localizzato l'intervento proposto, perché il progetto non fosse conforme ai requisiti e quale ruolo abbia avuto l'assessore competente nell'approvazione di documenti incompleti. Per il consigliere, quanto accaduto è il segnale di una gestione superficiale di opportunità decisive per la competitività dell'area. «Non possiamo più permettere che leggerezze amministrative facciano perdere occasioni strategiche al nostro territorio».

**MARCELLO AMETRANO**

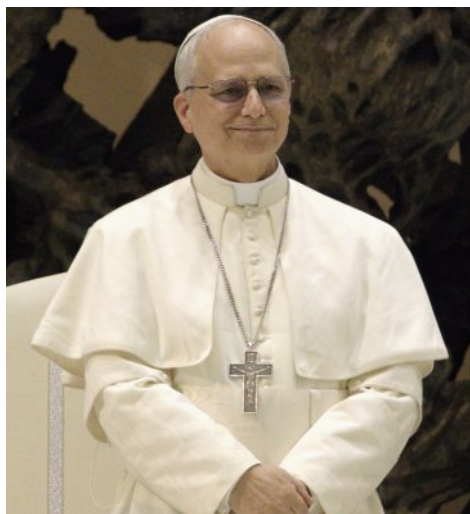
GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



La visita *Da Pompei a Lampedusa passando per la Terra dei Fuochi*

IN ALTO PAPA LEONE XIV

Il cammino di Leone XIV: un 2026 tra le periferie e il cuore dell'Italia

Rossana Prezioso

NAPOLI - Una vera e propria mappa della "geografia dell'anima" quella delineata dalla Prefettura della Casa Pontificia per i prossimi mesi. Papa Leone XIV, infatti, si appresta a vivere un 2026 caratterizzato da un programma di visite pastorali che toccherà i nervi scoperti e le eccellenze spirituali del Belpaese. Da Pompei a Lampedusa, passando per le ferite della Terra dei Fuochi e l'entusiasmo giovanile di Assisi. In particolare, però, Sua Santità sembra volersi dedicare ad una delle terre più caratteristiche, la Campania puntando ad un viaggio tra fede e riscatto sociale. Il cuore pulsante di questa programmazione si concentra nel mese di maggio, quando il Pontefice varcherà per ben due volte i confini della Campania, in coincidenza con il primo anniversario della sua elezione. L'8 maggio sarà una giornata storica con la mattina al Santuario di Pompei per la Supplica alla Madonna, simbolo di una devozione popolare storica mentre per il pomeriggio la protagonista sarà Napoli, dove il Papa incontrerà il clero in Cattedrale prima di sciogliersi nell'abbraccio di Piazza del Plebiscito. "Na-

poli non è solo un luogo geografico, è una condizione umana", ha commentato con commozione l'arcivescovo, il Cardinale Domenico Battaglia.

Un sentimento condiviso dal Sindaco Gaetano Manfredi e dal Presidente della Regione Roberto Fico, che vedono nella visita un riconoscimento alla capacità di resilienza di una terra che, pur tra mille contraddizioni e ferite sociali, non ha mai smesso di sperare. Una speranza che si trasformerà il 23 maggio, in un grido di riscatto quando Leone XIV sarà ad Acerra. Una scelta dal forte valore simbolico e politico, alla vigilia dell'anniversario della Laudato sì. Il Papa ha scelto di recarsi nel cuore della "Terra dei Fuochi" per portare un messaggio di dignità ai fedeli che lottano per la tutela dell'ambiente e della salute, ribadendo che la cura della "casa comune" è una priorità assoluta del suo magistero missionario. Lo sguardo del Santo Padre, poi, sarà rivolto alle rotte dei migranti e ai giovani di San Francesco con un viaggio che toccherà i confini e le radici d'Italia. Il 20 giugno farà tappa a Pavia, mentre il 4 luglio tornerà su un fronte caldissimo: Lampedusa. La visita nell'isola-avamposto conferma la centralità del

tema delle migrazioni nell'agenda di Leone XIV, un richiamo costante alla responsabilità dell'Europa e alla carità cristiana verso gli ultimi. Estate particolarmente impegnata, poi, con un agosto caratterizzato dai grandi raduni. Il 6 il Pontefice sarà ad Assisi, a Santa Maria degli Angeli, per celebrare il centenario del Transito di San Francesco insieme a migliaia di giovani. Un ritorno alle origini del francescanesimo per rinvigorire il dialogo con le nuove generazioni. Infine, il 22 agosto, la chiusura a Rimini per il 47° Meeting per l'amicizia fra i popoli, dove il Papa celebrerà la messa con la diocesi romagnola.

**L'8 MAGGIO AL SANTUARIO
IL SANTO PADRE
A POMPEI
PER LA SUPPLICA
A UN ANNO
DALL'ELEZIONE**

**IL 23 MAGGIO AD ACERRA
LA TUTELA
PER L'AMBIENTE
AL CENTRO
DELLA MISSIONE
DEL PAPA**

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00



Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale di Salerno

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**



La rassegna *L'artista cinese propone la sua interpretazione del rapporto tra tecnologia e umanesimo*

Le opere di Fax Yixin in mostra a Civico 23

P. R. Scevola

SALERNO – Sarà inaugurata domani pomeriggio alle 18 la mostra dedicata all'artista cinese Fan Yixin. A sacred vision of human-machine symbiosis, mostra curata da Angelo D'Amato e Pengpeng Wang, sarà ospitata presso gli spazi della galleria Civico 23 di Salerno.

Operando nello spazio di intersezione tra tecnologia e credo, l'artista supera l'idea convenzionale dell'"intelligenza artificiale come semplice strumento", riconoscendo invece negli algoritmi un soggetto co-creatore, partecipe del processo generativo. In questo modo, sistemi tecnologici apparentemente razionali e freddi si caricano di una dimensione umanistica calda e profonda.

La mostra presenta tre serie fondamentali dell'artista: Crystal Charms (Incanti Cristallini), Mystic Gaze (Sguardo

Divino) e Lunar Grace (Grazia Lunare). Crystal Charms utilizza una qualità digitale limpida e trasparente, simile al vetro o al cristallo, come veicolo visivo, scomponendo e ricombinando simboli religiosi e mistici in forme di luce fluide e mutevoli. La rifrazione del cristallo e le metafore dei talismani si intrecciano, richiamando l'ideale orientale di "corpo come vetro, chiaro dentro e fuori", e al contempo, grazie alla capacità di decostruzione e generazione dell'AI, conferiscono nuova tensione visiva a simboli antichi. Mystic Gaze si concentra sul motivo archetipico dell'"occhio" nell'arte religiosa.

Spogliandosi di una rappresentazione figurativa complessa, l'artista costruisce uno sguardo silenzioso e profondo attraverso linee e campiture cromatiche essenziali. Questo sguardo è al tempo stesso manifestazione del divino e riflesso della conti-

nua interrogazione dell'individuo contemporaneo sull'essenza della fede, raggiungendo una risonanza spirituale diretta attraverso un linguaggio visivo ridotto e frontale. Lunar Grace dà forma invece a uno spazio quieto, avvolto dalla luce lunare. Figure di alberi, esseri viventi e statue buddhiste emergono e si dissolvono in un'atmosfera sospesa. Gli algoritmi dell'AI fondono la vitalità della natura con la compassione delle immagini sacre, facendo della luce soffusa della luna un legame spirituale che connette tutte le cose e dischiude un paesaggio interiore di pace e serenità.

Pur differenziandosi per linguaggio visivo e accenti tematici, le tre serie convergono attorno a una stessa questione centrale: in che modo la tecnologia possa potenziare e rinnovare l'espressione della fede. Attraverso il suo approccio creativo distintivo, Fan Yixin



trasforma l'intelligenza artificiale in un veicolo di memoria culturale ed esperienza spirituale. Nel continuo mutare delle luci e delle immagini digitali, le sue opere invitano il pubblico a una rilettura contemporanea delle tradizioni religiose, offrendo al contempo nuove e stimolanti prospettive per la trasformazione e l'estensione dell'arte sacra nell'epoca attuale.

**IN ESPOSIZIONE
A SALERNO
TRE SERIE
DEL PITTORE:
CRYSTAL CHARMS
MYSTIC GAZE
E LUNAR GRACE**

Zona RCS75 - canale 111

NOI vi raccontiamo il Festival



in diretta ogni giorno da

CASASANREMO
Chateau d'Ax



*ilGiornale*diSalerno.it
e provincia



FESTECCIA AL MODO CLUB SALERNO

SALA GRATIS
CENA + DISCO + GUARDAROBA

A PARTIRE DA

25,00€
A PERSONA



MODO CLUB – VIALE ANTONIO BANDIERA – SALERNO – 351 50 18 357



SPORT

OLIMPIADI 2026

IL CONI HA DECISO PER LA SFILATA CONCLUSIVA DEI GIOCHI PREMIANDO DUE DEGLI ATLETI AZZURRI CHE MAGGIORMENTE SI SONO DISTINTI IN QUESTA EDIZIONE OLIMPICA CHE PASSERÀ ALLA STORIA

Vittozzi e Ghiotto i portabandiera per la cerimonia finale di Cortina

**Umberto Adinolfi**

Il Coni ha deciso di affidare alla coppia composta da Lisa Vittozzi e Davide Ghiotto l'onore di portare la bandiera italiana alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali. La biatleta azzurra campionessa olimpica dell'inseguimento femminile e argento nella staffetta mista sarà affiancata dal campione olimpico dell'inseguimento a squadre maschile. La biatleta di Sappada rappresenta la resilienza e la capacità di recuperare dai gravi infortuni, infatti ha saltato tutta la stagione 2024/2025 per problemi fisici ed è ritornata in questa stagione vincendo, lottando ad alti livelli in Coppa del Mondo e vincendo già 2 medaglie olimpiche in attesa della mass start che chiuderà il programma del biathlon femminile.

Davide Ghiotto dopo la delusione nei suoi 10.000 metri e il 4° posto nei 5.000 si è rifatto vincendo l'oro nell'inseguimento a squadre dello speed skating insieme a Michele Malfatti e Andrea Giovannini a 20 anni di distanza dal trionfo a Torino 2006.

La cerimonia di chiusura si terrà domenica 22 febbraio alle 20 nel monumento iconico dell'Arena di Verona: sarà l'evento che segnerà la fine delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Atteso un grande show con la presenza di ospiti nazionali e internazionali come

Achille Lauro e Gabry Ponte.

L'emozione di Lisa Vittozzi "Il fatto di essere nominata portabandiera per la cerimonia di chiusura a Verona è per me enorme motivo di orgoglio, fra tanti atleti che meritavano di essere nominati dal CONI in questa storica Olimpiade, il Presidente Buonfiglio ha scelto la sottoscritta. Sono sinceramente senza parole e molto emozionata".

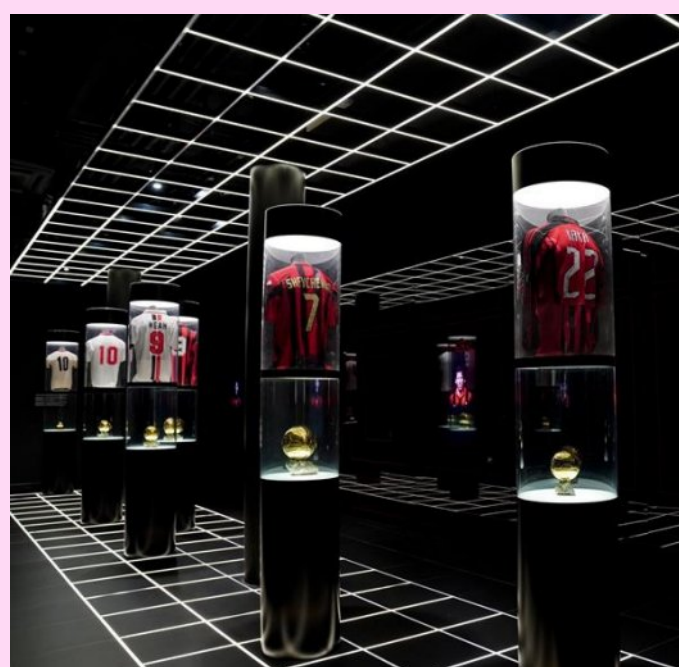
Ghiotto portabandiera alla cerimonia di chiusura: "Emozione immensa" La medaglia d'oro dell'inseguimento maschile a squadre nello speed skating si è detto onorato di poter guidare la delegazione azzurra alla cerimonia di chiusura che si terrà domenica 22 febbraio all'Arena di Verona: "Negli ultimi giorni la mia Olimpiade ha avuto una svolta, finirò in bellezza e non posso che essere contento". Il pattinatore ha svelato come è stata comunicata la notizia della scelta del CONI: "L'ho saputo dal mio direttore sportivo Maurizio Marchetto appena uscito dal ghiaccio, sono felicissimo. Non mi era mai capitato di essere preso in considerazione per un evento così importante, non sono abituato a queste cose e sono ancora di più emozionato all'idea di vedere il mio nome accanto a quella di una 'regina' come Lisa (Vittozzi). Sono davvero molto grato per l'opportunità che mi è stata data. Ringrazio il presidente Buonfiglio per il riconoscimento. È sicuramente una emozione immensa".

Percorsi emozionali nel mondo rossonero

Tag System, ora più inclusivo il museo della storia del Milan

Un Museo sempre più accessibile per poter vivere il calcio a pieno e con maggiore inclusività.

Fondazione Milan, in occasione del suo 23° anniversario, ha presentato - alla presenza anche del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli - il progetto della tecnologia Tag System che rende Casa Milan e il museo sempre più accessibili ai visitatori con disabilità visive. Scansionando con una App gratuita gli oltre 50 tag installati presso Casa Milan e Museo Mondo Milan, primo museo a Milano e secondo in Italia ad avvalersi di questa soluzione, i visitatori ricevono indicazioni audio contestuali e multilingua per orientarsi nello spazio e immergersi nel mondo rossonero. "Celebriamo 23 anni



di Fondazione Milan, un impegno strutturale verso inclusione e responsabilità sociale. Ringrazio il ministro Locatelli - ha dichiarato il presidente del Milan, Paolo Scaroni - per la sua presenza e Sara Assicurazioni per il sostegno al

nuovo progetto dedicato all'accessibilità. Dal 2003 abbiamo investito oltre 13 milioni, sostenendo 288 progetti e più di 200 mila beneficiari in 24 Paesi. Innovazione e responsabilità devono procedere insieme".

(umba)





Serie A Il centrocampista fa ancora i conti con i problemi fisici. Antonio Conte incrocia le dita ma pensa ad un piano-B. Anguissa, il rientro è più vicino

McTomin..ahi: lo scozzese in dubbio per l'Atalanta, il Napoli ci spera

Sabato Romeo

Il dubbio di formazione più importante. Mentre l'infermeria accoglie anche Amir Rrahmani, costringendo Juan Jesus a raccogliere l'eredità del kosovaro, il Napoli fa i conti con le condizioni non ottimali di Scott McTominay. Il centrocampista scozzese non è ancora pienamente recuperato dall'infiammazione al gluteo che lo accompagna da settimane. Il tour de force e l'emergenza infortuni hanno chiesto al numero otto di stringere i denti e giocare sul dolore. A Genova però è arrivato lo stop: dolore lancinante e cambio all'intervallo. Un'infiammazione dolorosa, con ripercussioni sulla coscia destra. Lo staff medico ha deciso di lasciarlo a riposo per le sfide con il Como e con la Roma, puntando lo sguardo sulla delicata trasferta di Bergamo. I segnali arrivati dall'ex Manchester United non sono però del tutto incoraggianti. Si valuta la possibilità di escluderlo dal match in Lombardia per far sparire del tutto il dolore e riaverlo al top per il finale di stagione. Riflessioni anche legate al sogno Mondiale con la sua Scozia. La rassegna iridata è ancora soltanto un miraggio ma McTominay, autentico protagonista e leader con la maglia della sua nazionale, vuole arrivarci al top della condizione. Un'insidia per il Napoli che la-

Semaforo rosso per azzurri, Roma e Fiorentina

Divieto di trasferte, il Tar dice 'no' al ricorso dei tifosi



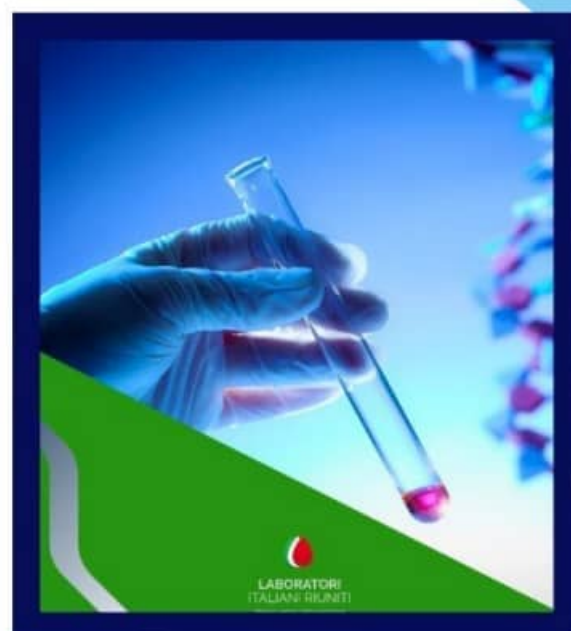
Nessuna apertura. Arriva un nuovo semaforo rosso per i tifosi di Roma, Napoli e Fiorentina. Il Tar del Lazio ha respinto i ricorsi per quanto concerne il divieto di trasferte imposto, fino al termine della stagione, alle tifoserie delle tre squadre dopo gli scontri avvenuti nelle scorse settimane lungo tratti autostradali, durante gli spostamenti verso gli impianti sportivi sede delle partite. Nel mirino del Viminale gli scontri che videro protagonisti

prima gli ultras della Fiorentina e quella della Roma e successivamente la notte di fuoco fra i supporters di Lazio e Napoli. Rigettate le domande cautelari presentate dalle associazioni dei tifosi di Roma, Fiorentina e Napoli. Il Tar ha ritenuto prevalente l'esigenza di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Il decreto relativo alla tifoseria della Lazio non è stato impugnato. Una mezza apertura è arrivata per i tifosi della Roma: l'ordinanza

n. 1066 ha accolto il ricorso limitatamente al divieto di trasferte per i residenti nelle province del Lazio diverse da Roma, circoscrivendo così la portata della misura. Le diverse associazioni dei tifosi però promettono battaglia: possibile che l'argomento possa essere portato avanti e arrivare in Consiglio di Stato. Nuovo stop: per Roma, Napoli e Fiorentina resta il divieto di trasferte fino al termine della stagione. (sab.ro)

vora anche per blindare il calciatore, proponendo un rinnovo di contratto fino al 2030 e cancellare sul nascere eventuali sirene di mercato. Discorsi futuri, con l'attenzione rivolta al campo e al match di Bergamo che è fondamentale per il Napoli per preservare il vantaggio su Roma e Juventus per la qualificazione alla prossima Champions League. Serve un successo da squadra di caratura, anche andando oltre le ormai arcinote difficoltà. A centrocampo, senza McTominay, con Lobotka farebbe coppia ancora Elmas. Il jolly tuttofare arretrerebbe ancora il suo raggio d'azione per dare geometrie alla squadra azzurra. Dalla panchina c'è Gilmour: lo scozzese, entrato con piglio e personalità nel finale di gara con la Roma, ha un minutaggio limitato dopo l'operazione per risolvere i problemi di pubalgia e non verrà rischiato. Bergamo potrebbe essere anche l'ultima trasferta senza Frank Zambo Anguissa. Il numero 99 ha finalmente superato i problemi alla schiena che lo hanno limitato da inizio anno e corre verso il rientro. Il Napoli conta di averlo a disposizione per la prossima sfida con il Verona di settimana prossima. Un recupero pesantissimo, prezioso per dare fisicità e forza ad un centrocampo costretto ad affidarsi sui soli Lobotka e McTominay spingendoli oltre le proprie possibilità fisiche.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





SICUREZZE

La Juve Stabia si affida all'esperienza di Manuel Ricciardi e alla freschezza di Sheriff Kassama. Due degli ultimi rinforzi del mercato di gennaio delle vespe

Serie B L'esterno e il difensore lanciano le vespe: «L'unione di tutte le componenti è il segreto di questo club. Con mister Ignazio Abate possiamo puntare in alto»

Juve Stabia, Ricciardi e Kassama in coro: «Qui conta solo il noi»

Sabato Romeo

Due frecce in più per provare l'as-salto ai playoff. La Juve Stabia si affida all'esperienza di Manuel Ricciardi e alla freschezza di Sheriff Kassama. Due degli ultimi rinforzi del mercato di gennaio, già schierati da Ignazio Abate e con il compito di dare il proprio supporto nella corsa fin qui da applausi delle vespe. I due calciatori si sono presentati ieri, spendendo parole al miele non solo per l'accoglienza ma anche per il rapporto solidissimo fra squadra e ambiente. Per Ricciardi si tratta di un ritorno in cadetteria: dopo l'ottimo inizio di campionato con il Cosenza si è ripreso la serie B, in quella Juve Stabia che già in estate lo aveva accarezzato: «Sono felice di essere ritornato in cadetteria. Tra i due campionati c'è molta differenza ma più a livello mentale che fisico. La Serie B ti lascia i segni: i ritmi sono diversi e devi essere sempre concentrato. Sull'accoglienza posso dire solo che sono contentissimo di questa chance. Sono entrato a far parte di un gruppo molto unito: se si fa così bene da anni non è un caso. C'è un'organizzazione che lavora benissimo e uno staff super preparato. Cercano di far quadrare tutto alla perfezione, ma la cosa più importante è una: qui non c'è un io, c'è un noi». E a chi chiede di alzare l'asticella degli obiettivi, Ricciardi dimostra

di essere entrato nella mentalità di Abate: «Il mister e il gruppo sono stati chiarissimi: prima la salvezza, poi punteremo a fare sempre meglio». Ora il Modena, poi l'Avellino, in quello che per Ricciardi è un derby speciale: «Sarà una partita particolare e bellissima, lì ho lasciato tanti bei ricordi e compagni. Ma per noi ogni partita è una battaglia: la affronterò come se fosse una sfida come tutte le altre, anche se so che sarà difficile». Il trasferimento di Kassama in gialloblu invece è avvenuto a sorpresa. La prima parte di stagione al Trento, poi la cessione di Ruggero allo Spezia per quasi un milione di euro e la trattativa a sorpresa col Bari per metterlo a disposizione di Ignazio Abate. «Sono molto contento di essere qua – ha raccontato il giovane difensore -. La città e il tifo sono spettacolari. Ho visto che il direttore ha preso tanti giocatori giovani che poi nel tempo sono migliorati. Far parte di una società con tanta ambizione è motivo di soddisfazione. So di aver commesso qualche errore in questo avvio ma voglio dare il meglio di me». Per il difensore, tra i tanti fattori che lo hanno convinto a scegliere la Juve Stabia, anche la preziosa possibilità di poter lavorare con Abate: «Il mister sta cercando di improntare questa cosa, chiedendoci di rimanere concentrati per 90 minuti e curando molto la linea e le marcature in area».

Insigne spera in una chance

Avellino, Ballardini rovescia le gerarchie



Gli applausi dei duecento tifosi arrivati forte dagli spalti del Partenio-Lombardi sono un attestato di stima importante. L'Avellino si aggrappa a Davide Ballardini per allontanare la paura di una lotta per non retrocedere che ora si è fatta di nuova centrale nei pensieri dei tifosi dopo la partenza di 2026 da brividi. Il tecnico, ufficialmente da mercoledì sulla panchina irpina, ha già varato la sua missione salvezza. «Credo nel lavoro e soprattutto negli uomini»,

il dogma lanciato prima di stringere la mano al gruppo biancoverde. Servirà però una sterzata decisa, con il possibile cambio modulo che sarà soltanto il primo vero atto di novità rispetto al passato. Dalle prime prove di formazione, si viaggia verso un ritorno al 4-3-1-2, modulo scelto ad inizio stagione da Biancolino prima del passaggio al più solido 3-5-2. Certezze che si sono lentamente sgretolate e che adesso bisogna ritrovare. Il ritorno al tre-

quartista potrebbe permettere il rilancio di Roberto Insigne. Il fantasista napoletano, costretto a fare i conti con non pochi problemi fisici, potrebbe essere la grande sorpresa di formazione. Da capire anche come si comporrà l'attacco: nel gioco delle coppie Biasci parte in vantaggio su Tutino, con Pandolfi che invece prova a sorpassare Patierno. In mezzo al campo la fisicità di Kumi potrebbe rappresentare un'arma in più.

(sab.ro)





Serie C La Salernitana si prepara a disputare il match contro il Monopoli in un clima surreale
Intanto Raffaele studia le contromosse e pensa ad un nuovo cambio: Capomaggio torna in mediana?

Domenica sarà un Arechi gelido Minimo stagionale e tanta tensione

Umberto Adinolfi

Niente diserzione per gli ultras, come con il Casarano, ma l'Arechi domenica prossima sarà davvero semi vuoto ed al minimo stagionale. Il clima che si respira in casa granata è davvero pesante. Mentre nell'isola blindata del Mary Rosy il tecnico Raffaele continua a lavorare dopo aver "siglato" una pace forzata con il ds Faggiano, in città i tifosi granata non sanno davvero cosa attendersi per il match di domenica contro il Monopoli.

Ieri sera erano stati staccati appena 1200 tagliandi che sommati alla quota abbonati fanno quasi 6500, una cifra davvero bassa e che se confermata corrisponderebbe al minimo per questa confusionaria stagione calcistica.

Non si escludono altre forme di protesta e contestazione, tutto dipenderà dal risultato e soprattutto dal tenore della prestazione dei calciatori di Raffaele. Intanto Galo Capomaggio prenota il ritorno in mediana. L'infortunio di Carriero, le continue prove non esaltanti di Tascone impongono a Giuseppe Raffaele di ragionare seriamente sull'avanzamento dell'argentino a centrocampo, specie in caso di ritorno al 3-5-2. Anche perché oltre a de Boer (che pure ha subito il ritorno nella Cavese nel corso della ripresa), Gyabuaa è reduce da un tour de force personale senza mai rifiutare. E il finale del Lamberti ha confermato un pizzico d'affaticamento. In difesa si libererebbe così il ruolo di

centrale del pacchetto arretrato, e chissà che il tecnico granata non possa scegliere di rispolverare Golemic, rimasto in panchina nelle ultime due dopo la prestazione a tratti disastrosa di Cerignola. Spera in una chance anche Anastasio, ma Berra e Arena sembrano avanti nelle gerarchie. Al gigante ex Crotone il compito di provare a riscattarsi e riprendersi la difesa, a Galo quello di dare più qualità e personalità alla mediana.

Gli uomini guidati da mister Giuseppe Raffaele hanno svolto un lavoro tecnico-tattico. Ismail Achik e Mirko Antonucci si sono allenati parzialmente in gruppo. Lavoro differenziato per Luca Boncori e Roberto Inglese. Palestra e terapie per Giuseppe Carriero.

Gli allenamenti riprenderanno oggi alle 11:00, sempre al Mary Rosy. Intanto continuano i rumors circa un possibile avvicendamento sulla panchina granata.

Fabio Caserta, dopo essere stato ad un passo dalla guida dell'Avellino, resta ancora senza panchina. Gli occhi sono rivolti su ciò che succederà a Salerno. Il tecnico è stato più volte avvistato all'Arechi e non chiuderebbe la porta ad un suo trasferimento in Campania. Servirebbe però risolvere il contratto che lo lega al Bari. La panchina di Raffaele scricchiola e come nomi, in caso di esonero da valutare se la Salernitana non dovesse battere il Monopoli, resterebbero in primissima fila anche quelli di Guglielmo Stendardo e Pasquale Marino.

CATANIA AL PRIMO POSTO, LA SALERNITANA È TERZA

Benevento, 2° per gli ingaggi in C

Il Catania in vetta alla classifica del Girone C di Serie C. Non quella che viene scritta dai risultati conquistati sul campo, ma quella che prende come riferimento il monte ingaggi delle varie società (aggiornato dopo la sessione invernale di calciomercato). Così come accaduto nella passata stagione, anche per quella in corso il club etneo spende più di tutti: oltre 14 milioni di euro per gli stipendi ai propri tesserati. Alle spalle dei siciliani, c'è il Benevento che ha un monte ingaggi più alto rispetto a quello di un anno fa: dodici mesi fa spendeva 9,7 milioni di euro (e nella stagione 2023/24 era di 9,6 milioni), ora invece quella cifra è lievitata a 10,8 milioni:



8.438.945 sono di parte fissa, 2.428.500 di parte variabile (premi contrattuali). Di poco superiore alla Salernitana che si ferma invece a 10,6 milioni di euro.

(umba)

I pugliesi pronti a venire all'Arechi per fare bottino pieno

Da Monopoli messaggi di battaglia

Fare la partita e cercare di strappare punti d'oro. Il Monopoli arriva all'Arechi con il desiderio di fare uno scherzo alla Salernitana.

Lo ribadisce Diego Ronco, difensore classe 2004 dei pugliesi ai microfoni di Telesveva: "Andremo a giocare le nostre carte - continua Ronco -. Cercheremo di fare la prestazione che vogliamo fare per portare a casa i tre punti". L'attenzione si sposta sul momento dei biancoverdi: "Il lavoro adesso sta

dando i suoi frutti. Sicuramente è un periodo positivo al livello personale ma anche a livello di squadra. Nonostante siamo stati battuti nelle due partite ravvicinate con Altamura e Cavese, abbiamo creato tanto. La palla però non è entrata, ma sono cose che possono succedere. Adesso siamo stati bravi a vincere l'ultima partita e speriamo di giocarcela anche a Salerno". Il ventunenne difensore pugliese ha chiare le idee

sugli obiettivi: "L'obiettivo primario è quello di salvarsi e possiamo dire che ci siamo quasi. Un altro obiettivo che abbiamo è quello di andare ai playoff, ed essere primi tra le pugliesi. Sicuramente siamo in un periodo dove stiamo avendo alti e bassi. Molte volte giochiamo bene e non raccogliamo i frutti, altre volte giochiamo meno bene e riusciamo a vincere le partite".

(umba)





L'INTERVISTA Il delegato provinciale fotografa uno stato davvero drammatico in cui versa l'impiantistica sportiva, con i Comuni che non sanno gestire nemmeno l'ordinario

Del Mastro (Coni): «Situazione nera, senza strutture non c'è futuro»

Giuseppe D'Alto

Lo sport lo ha attraversato in ogni sua dimensione: l'adrenalina dell'agonismo, il rigore del fischietto internazionale, la responsabilità del dirigente. Renato Del Mastro, da quasi un anno delegato provinciale del Coni Salerno, è entrato in punta di piedi ma con idee chiare, subentrando nell'aprile 2025 a Paola Berardino, oggi nella Giunta Regionale del Coni. Un incarico prestigioso e delicato, in un territorio dove lo sport è passione diffusa ma infrastrutture e programmazione restano il vero tallone d'Achille.

Delegato Del Mastro, a quasi un anno dal suo insediamento, che bilancio traccia del suo primo mandato alla guida del Coni provinciale?

«Ho ereditato una situazione tranquilla, Paola Berardino ha svolto un ottimo lavoro e le va riconosciuto. Il mio primo obiettivo è stato garantire continuità e presenza sul territorio. La Giornata Nazionale dello Sport del 15 giugno è stata organizzata in tempi record, un segnale importante per riaffermare il ruolo del Coni in provincia.

A dicembre abbiamo consegnato le onorificenze del Coni e a marzo 2026 consegneremo le benemerenze provinciali: sono momenti simbolici ma fondamentali per accendere i riflettori sul

movimento sportivo locale. Il 7 giugno 2026 tornerà la Giornata Nazionale dello Sport. Inoltre stiamo lavorando a iniziative con l'Università e con l'Ordine dei Medici. Vorremmo anche ripristinare l'incontro con la stampa sportiva.

Ci stiamo preparando a collaborare con Agropoli in vista del 2027, anno in cui sarà Comune Europeo dello Sport: vogliamo organizzare eventi di livello e dare visibilità al territorio».

Il tema strutture sportive resta una ferita aperta. Che fotografia restituisce oggi la provincia di Salerno?

«La situazione è latente, ma in molti casi drammatica.

**EMERGENZA
SIA IN CITTA'
CHE IN
PROVINCIA
MANCA
PROPRIO IL
MINIMO**

Stiamo cercando di sensibilizzare le amministrazioni comunali: servono strutture nuove o, quantomeno, prendere in considerazione l'ipotesi di affidare la gestione alle associazioni sportive. La situazione più critica è a Salerno città. Anche a sud ci sono tante criticità: al Pala-sele piove dentro. Il problema è sempre lo stesso: manutenzione e programmazione.

I comuni non sanno gestire gli impianti ma spesso non vogliono nemmeno affidarne la gestione. Ci sono anche esempi positivi, come Torchiara con un bel palazzetto, o la piscina a

Torraca. Agropoli, in vista del 2027, ha gli impianti per gestire al meglio l'evento. Ma nel complesso manca una visione strategica».

Lei ha vissuto lo sport per oltre mezzo secolo. È cambiato qualcosa rispetto al passato?

«Cinquant'anni fa iniziai a fare scherma alla Nedo Nadi e già si parlava del Palazzetto dello Sport a Salerno. Siamo nel 2026 e ancora non esiste.

Il PalaPalumbo rappresentava un mito di efficienza, frutto della collaborazione tra Coni e Forze Armate, ma oggi anche lì sono emersi dei problemi. Un segnale preoccupante».

In queste condizioni, grandi eventi sportivi sembrano un sogno irraggiungibile. È così?

«Purtroppo sì. Grandi meeting ed eventi internazionali restano chimere. L'atletica di livello si può fare solo ad Agropoli o al San Francesco, il Vestuti è in una situazione indecente.

Senza impianti moderni e funzionali non puoi competere per ospitare eventi di rilievo».

Capitolo stadio Arechi e candidatura agli Europei 2032: che scenario vede?

«Sull'Arechi, fino ad ora è stata demolita una rampa di scale in curva

nord. Se pensiamo che dal momento dell'inaugurazione dell'impianto non è mai stato fatto il collaudo, il quadro è emblematico.

Per Euro 2032 bisogna essere realistici: Napoli ha storia, tradizione ed è il capoluogo di regione, il Maradona è quasi pronto. È normale che rientri tra le città prescelte».

Eppure, la provincia di Salerno continua a produrre risultati di prestigio a livello nazionale e internazionale. Come lo spiega?

«Vi prego di rimarcarlo: se Salerno è ancora presente nel panorama nazionale e internazionale è solo grazie all'impegno degli atleti, dei dirigenti e delle società sportive.

Sono sacrifici enormi degli attori dello sport, non certo merito delle istituzioni. Questo va detto con chiarezza».

Un Coni tra passione e battaglia culturale.

Renato Del Mastro non usa giri di parole. Il suo è un racconto lucido, quasi impietoso, ma intriso di passione autentica. La provincia di Salerno, ricca di talenti e tradizione, continua a reggersi sul volontariato, sulla dedizione e sulla resilienza di dirigenti e

atleti.

La sfida del delegato Coni è culturale prima ancora che amministrativa: trasformare l'eroismo quotidiano in sistema, la passione in programmazione, i sacrifici in politiche strutturali.





VERSUS
TRANSPOSE VS CHE COMICO
QUANDO IL CINEMA DIVENTA TEATRO AL TEATRO DELL'ARTI



TEATRO DELLE ARTI di SALERNO

CLAUDIO MALF
MANAGEMENT
presenta

I DITELO VOI
in
**DIROTTA
SUL NULLA**

REC

scritta e diretto da
I DITELO VOI
e FRANCESCO PRISCO

con ROSY ORSO
e la partecipazione
straordinaria di
MATILDA DI SPIRITO

scenografia
MARTINA GALLO

realizzazione scene
IMPARATO E FIGLI

collaborazione ai testi
NELLO IORIO

video scenografie
MARIANO SORIA

costumi
ANTONIETTA RENDINA

sarta di scena
ROSY ORSO

direttore di scena
ALESSANDRO SABATINO

SABATO
ORE - 21.00

21

FEBBRAIO

TEATRO DELLE ARTI

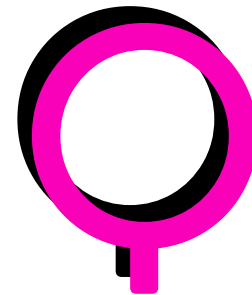
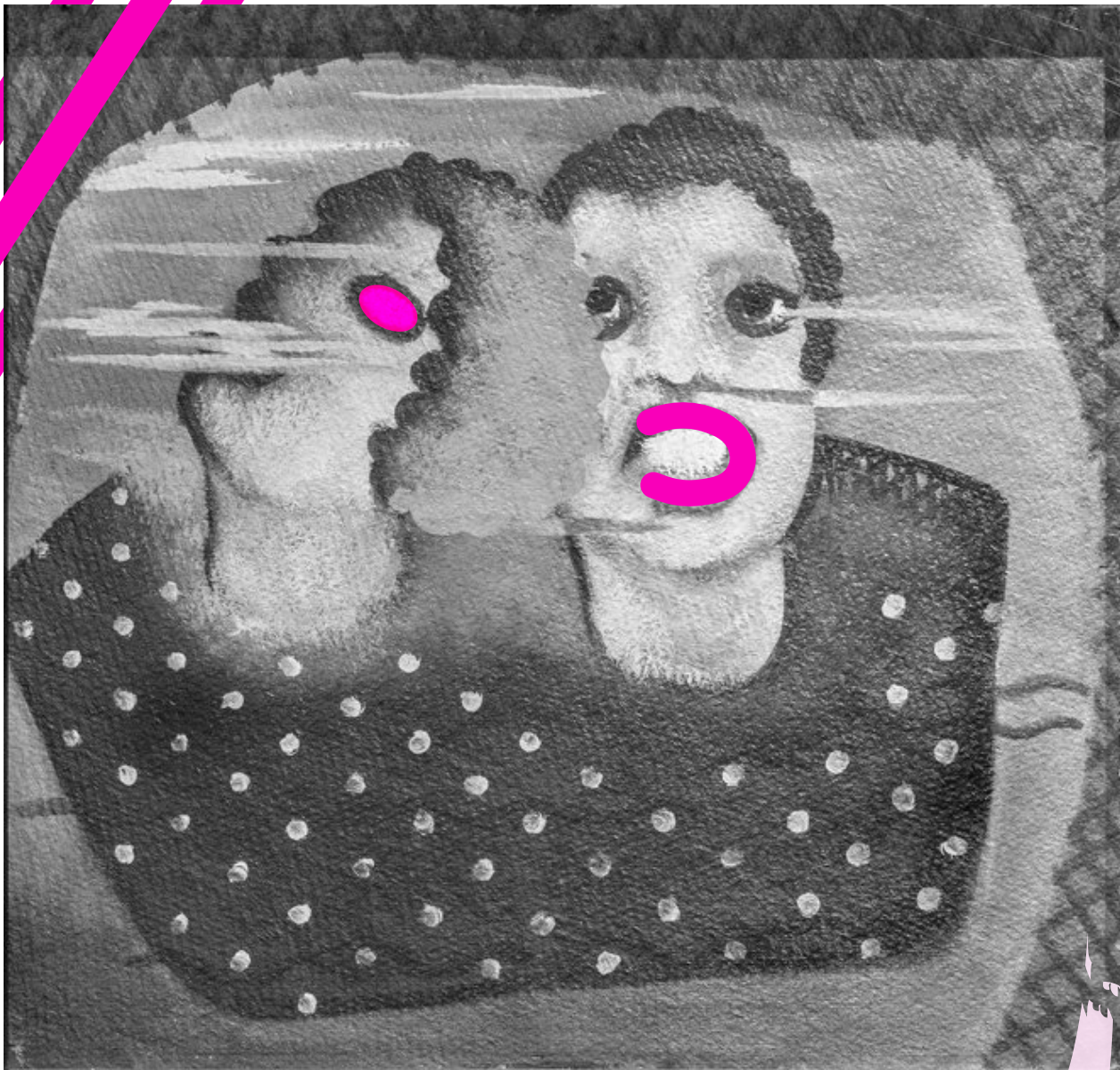
VIA G. GRIMALDI, 7 - SALERNO

INFO WHATSAPP: 327.4934684 TEL. TEATRO DELLE ARTI: 089.221807 DALLE 17 ALLE 21

BILIETTI DISPONIBILI SU **ticketone**



{ ARTE }



Quadro di Carlo Cocchia (1903-1971), appartenente alla collezione Lentini e custodita presso il Museo del Novecento di Castel Sant'Elmo a Napoli. Si inserisce nel percorso espositivo che documenta la produzione artistica a Napoli a partire dal 1910, testimoniando l'evoluzione dei linguaggi formali degli autori partenopei attivi nel secolo scorso. Carlo Cocchia è noto non solo come pittore ma soprattutto come una figura di spicco dell'architettura italiana del Novecento (ha contribuito a progetti come la Mostra d'Oltremare e la Stazione di Napoli Centrale). L'opera appartiene a quella fase della carriera in cui Cocchia esplorava la "trapanazione" dello spazio e la sovrapposizione di vedute, concetti che poi applicherà nella progettazione di edifici iconici come lo Stadio San Paolo (oggi Stadio Diego Armando Maradona).

Variazione seconda dell'idea primitiva

dove
Museo del Novecento
Castel Sant'Elmo



via Tito Angelini, 20/A
Napoli

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Oggi!

il santo del giorno

san
Leone di catania

Noto come San Leone il Taumaturgo o "il Meraviglioso" è stato il quindicesimo vescovo di Catania nell'VIII secolo. L'episodio più noto della sua vita riguarda lo scontro con il mago Eliodoro, un apostata che disturbava le funzioni religiose con sortilegi. La leggenda narra che Leone lo sfidò entrando con lui in una pira ardente: il Santo rimase illeso, mentre il mago fu ridotto in cenere. Considerato storicamente il protettore dei poveri, degli orfani e di chi si trova in difficoltà. Grazie ai numerosi miracoli attribuitogli durante la sua vita, è invocato anche come guaritore contro le malattie.

citazione

Il coraggio,
l'audacia, la
ribellione,
saranno
elementi
essenziali
della nostra
poesia.

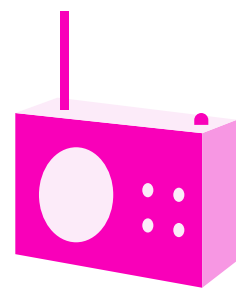
secondo punto del
Manifesto del Futurismo



IL LIBRO

Mafarka il futurista*Filippo Tommaso Marinetti*

Pubblicato per la prima volta in francese nel 1909 e tradotto in Italia l'anno seguente, *Mafarka il futurista* racconta la vicenda di un re africano che, con il solo sforzo della volontà, partorisce un figlio gigantesco e divino. Di netta derivazione nietzschiana l'opera costituisce un dirompente esempio di applicazione letteraria del futurismo, ed è stata stigmatizzata fino a tempi recenti per il suo contenuto maschilista. La presente edizione riproduce il testo integrale dell'opera che valse al suo autore un celebre processo per oltraggio al pudore. Grazie alla cura di Luigi Ballerini, esperto studioso di letteratura futurista, il testo è arricchito da una folta appendice documentaria e nuovi apparati critici che consentono di cogliere appieno il significato dell'operazione culturale marinettiana e di leggere l'opera in una nuova prospettiva.



musica

**"Manifesto
futurista della
nuova umanità"**
VASCO ROSSI

La canzone rappresenta una riflessione filosofica e provocatoria sulla condizione umana contemporanea. Vasco propone una visione laica e "futurista" dell'esistenza, basata su alcuni punti chiave: responsabilità individuale, accettazione del limite e libertà e autodeterminazione. Il brano è stato un pilastro dei tour successivi, come il Live Kom 011 e le tournée più recenti, venendo spesso inserito nelle raccolte ufficiali come VASCONONSTOP.



il film

I colori della gioventù
Gianluigi Calderone

Film per la televisione del 2006 che narra le origini del Futurismo attraverso la vita di Umberto Boccioni. Il racconto segue un arco temporale di circa otto anni, focalizzandosi sulla crescita artistica e umana di Boccioni: La storia parte con un Boccioni ventiseienne, pittore talentuoso ma ancora sconosciuto e incerto sul proprio futuro professionale. La svolta avviene grazie all'incontro con Filippo Tommaso Marinetti, teorico e fondatore del futurismo. Tra i due nasce un sodalizio profondo che spinge Boccioni verso il successo e la definizione di nuovi ideali estetici. Parallelamente alla carriera pubblica, viene esplorata la sua sfera sentimentale, in particolare il legame con Lorenza.

ACCADDE OGGI: 1909

Viene pubblicata sulla prima pagina del quotidiano parigino *Le Figaro* il celebre **MANIFESTO DEL FUTURISMO** di Filippo Tommaso Marinetti. L'evento è considerato l'atto di fondazione della prima grande avanguardia italiana del Novecento, un'esaltazione radicale della modernità, del dinamismo e della rottura violenta con la tradizione. Strutturato in 11 punti programmatici, il testo di Marinetti definisce una nuova estetica basata sulla velocità e sull'azione aggressiva. Il Futurismo riuscì così a creare un linguaggio che non descriveva più la realtà, ma la "cantava" nel suo incessante divenire.

20



GUIDA®
Chef di
Pizza
STELLATO

**PASTRY
CHEF**

**FULVIO
RUSSO**

SANREMO 2026

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



CARNEPLASTICO



È la creazione culinaria più iconica del movimento futurista, ideata dal pittore Fillia e presentata nel 1931 alla Taverna del Santopalato a Torino. Definita come un'«interpretazione sintetica dei paesaggi italiani», non è un semplice piatto ma una vera e propria scultura commestibile. La "formula" (ricetta) originale è questa:

Il **corpo centrale**: una grande polpetta cilindrica di carne di vitello arrostita, disposta verticalmente al centro del piatto.

Il **ripieno**: Il cilindro deve contenere all'interno 11 tipi diversi di verdure cotte.

La **base**: Il cilindro è sostenuto da un anello di salsiccia arrostita.

Il **supporto esterno**: Alla base vengono collocate 3 sfere dorate di carne di pollo.

Il **tocco finale**: La composizione è "incoronata" da uno strato di miele fuso colato sopra la carne.

Stufare le verdure insieme in modo progressivo e lasciarle raffreddare. Farcire il macinato di vitello con le verdure e dargli una forma cilindrica da cuocere in forno. Grigliare la salsiccia e bollire il pollo ricavandone tre sfere. Montare il piatto verticalmente appoggiando il cilindro sulle sfere di pollo e l'anello di salsiccia, completando con il miele fuso.

INGREDIENTI

Carne di vitello macinata; 11 tipi di verdure: spinaci, cicoria, cavoli, piselli, carote, prezzemolo, cipolline, sedano, fagiolini, zucchine e melanzane; salsiccia arrostita; carne di pollo; miele.



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

